

## **Mozione n. 631**

*presentata in data 20 aprile 2020*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

**“Fermo pesca forzato causa Covid-19 e ripercussioni sull’economia ittica locale. Richiesta al Ministero competente di esenzione da fermo pesca estivo”**

### L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- La grave situazione causata dal Coronavirus sta mettendo a durissima prova non solo la sanità marchigiana ma tutti i comparti produttivi compreso quello primario della pesca;
- In questo periodo anche i pescatori sono costretti a rimanere a terra per evidenti ragioni di prevenzione e tutela dal contagio soprattutto per le imbarcazioni minori;
- Il Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari in riferimento al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ha diramato delle Circolari esplicative sollecitate dalle Associazioni di Categoria e dalle Autorità Marittime;
- Il medesimo Ministero spiega che questo blocco forzato trattasi di sospensione dell’attività economica dovuto a cause di forza maggiore derivanti dall’emergenza sanitaria; -

Considerato che:

- Lo stesso Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari afferma che “in riferimento alle modalità di esecuzione dell’arresto temporaneo obbligatorio delle unità da pesca che esercitano l’attività con il sistema a strascico nell’annualità 2020, si prevede, per le unità da pesca che operino con attrezzi trainati (reti a strascico a divergenti, sfogliare, rapidi e reti gemelle a divergenti), l’effettuazione di ulteriori giorni di arresto temporaneo dell’attività di pesca rispetto al fermo continuativo. Il numero di tali giorni varia a seconda del Compartimento di iscrizione e a seconda della classe dell’imbarcazione”;
- al contempo “queste giornate di fermo possono essere effettuate a scelta delle imprese nel periodo ritenuto più adatto, e usufruire di queste giornate aggiuntive durante il periodo emergenziale è quindi consentito. I giorni utilizzati sono quindi utilmente computati per il periodo di fermo dell’anno in corso. Queste giornate aggiuntive dell’arresto temporaneo obbligatorio non verranno riconosciute ai fini di quanto previsto dall’art.78 c.2 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020;

Tenuto conto che:

- Molti operatori, per il fatto che nelle imbarcazioni è difficile se non impossibile poter mantenere le adeguate misure di distanziamento fra essi per evitare il contagio, hanno deciso di non riprendere l’attività quando permesso;

- Succede pertanto che alcuni pescatori hanno o stanno compiendo il 45mo giorno consecutivo di fermo pesca così come dettato dalla normativa vigente in materia;
- anche a livello di fauna ittica si rileva un incremento delle popolazioni pescabili che possono essere adeguatamente prelevate nei prossimi mesi;

Tenuto conto ancora che:

- già lo sforzo di pesca è stato fortemente ridotto in questo periodo e che per chi è già stato fermo per tanto tempo sarebbe difficile sostenere anche economicamente un ulteriore fermo,
- vanno comunque garantite le misure di sicurezza per i pescatori laddove possibile per quanto concerne il distanziamento e ovviamente con i dovuti dispositivi di protezione;

Per quanto sin qui riportato;

## IMPEGNA

La Giunta Regionale affinché:

1. chieda al Ministero competente ed al Governo Italiano una deroga per il settore della pesca relativamente alla possibilità di esercizio nei mesi di luglio-agosto 2020, con conseguente esenzione del fermo pesca tipico di questo specifico periodo dell'anno, per chi ha già compiuto i 45 giorni consecutivi di fermo anche dei giorni non scelti ma forzatamente inattivi, causa emergenza Coronavirus.